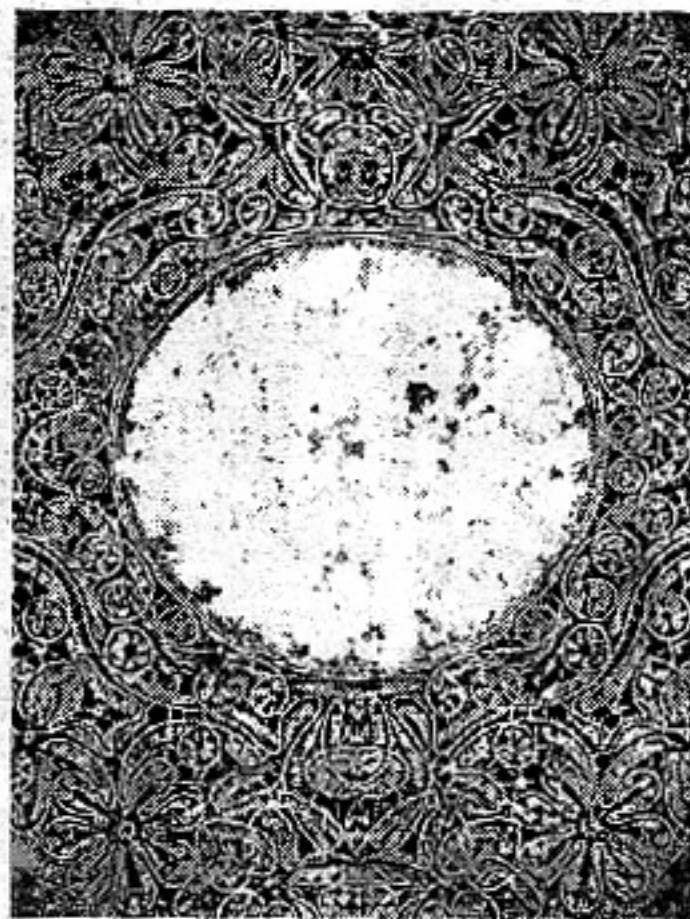


La mostra Il Museo del Paesaggio la proporrà a palazzo Biumi-Innocenti da venerdì 28 ottobre

Dopo Grubicy, omaggio a Fausto Pagliano

VERBANIA - Il Museo del paesaggio di Verbania inaugurerà venerdì 28 ottobre, alle 17, la nuova mostra "Di echi di specchi. Fausto Pagliano opere del 1985 al 2005". Dopo il successo dell'esposizione su Grubicy, il museo propone ora un artista contemporaneo che vive e lavora a Verbania. Pagliano, dopo aver dimostrato un precoce interesse per l'arte, fu allievo di Nino Di Salvatore a Domodossola. Lucio Fontana vide la sua prima mostra e lo incoraggiò a trasferirsi a Milano, dove Pagliano visse per alcuni anni lavorando nel campo della grafica. Viaggiò a lungo in India per ricerche, poi, tornato a Milano, studiò i mezzi del linguaggio fotografico e cinematografico e nel 1989 partecipò al gruppo Fluxus. Nel 1990 lasciò la metropoli



Un'opera di Fausto Pagliano

e si ritirò a Chezzo, una frazione di Montecrestese, dove vive assorto nella sua arte. La mostra presenta 20 anni di produzione artistica, che utilizza non solo pittura, ma anche fotografia e informatica. Per la creazione Pagliano si lascia infatti ispirare da ritmi musicali, matematica e geometria. Le sue opere sono complesse, nascono da riflessioni profonde, sofferte e incessanti. La mostra sarà aperta al pubblico dal 29 ottobre fino al 1° gennaio 2006, presso la sede di palazzo Biumi-Innocenti, e proporrà non un semplice catalogo, ma un dvd, commissionato dal Museo del paesaggio e realizzato da Gabriele Croppi, per conoscere la personalità e l'attività dell'artista.

Giulia Crepaldi

ECOMISVEGNO 2005